



Prot. N.30854 R.I.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

VISTA la determinazione direttoriale n. 26217 del 7 novembre 2013 con la quale sono stati delineati i criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto dell'articolo 20 del CCNL relativo al personale dirigente dell'area VI per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 1° agosto 2006, e della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia;

VISTO il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, e, in particolare, l'articolo 8, comma 24;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale anticorruzione con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, con il quale è stato adottato il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTO l'articolo 1, comma 14, del decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014 – 2016 dell'Agazia delle dogane e dei monopoli, adottato con determinazione direttoriale n. 10734 del 28 aprile 2014;

VISTA la nota n. 26338 dell'11 novembre 2014, con la quale il Direttore della Direzione centrale personale e organizzazione ha sottoposto all'approvazione del Responsabile della prevenzione della corruzione l'elenco delle posizioni dirigenziali da assoggettare a rotazione ogni tre / sei anni in quanto deputate allo svolgimento delle *“Attività maggiormente esposte al rischio corruzione”* individuate dal medesimo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014 – 2016 dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTA la nota n. 30111 del 5 dicembre 2014, con la quale il Responsabile della prevenzione della corruzione ha riscontrato la menzionata nota n. 26338 dell'11 novembre 2014 del Direttore della Direzione centrale personale e organizzazione;

VISTA la nota n. 31557 / 2014 della Direzione centrale personale e organizzazione;

CONSIDERATO che l'elenco delle posizioni dirigenziali da assoggettare a rotazione ogni tre / sei anni deve necessariamente confluire nella determinazione direttoriale recante i criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla modifica della richiamata determinazione direttoriale n. 26217 del 7 novembre 2013;

VALUTATA, altresì, l'opportunità di definire alcune ulteriori regole procedurali per l'attribuzione di incarichi dirigenziali, al fine di meglio rispondere alle esigenze di buon andamento, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa

ADOPTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

ARTICOLO 1

Principi generali

Con il presente atto – che sostituisce la determinazione direttoriale n. 26217 del 7 novembre 2013 – vengono definiti i criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto dell'articolo 20 del CCNL relativo al personale dirigente dell'area VI per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 1° agosto 2006, e della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia.

ARTICOLO 2

Criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali

Ai fini del conferimento di ciascun incarico dirigenziale di prima e di seconda fascia, l'Agenzia, in considerazione delle proprie esigenze istituzionali e funzionali e in relazione alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, tiene conto dei seguenti elementi:

- complessità della struttura interessata desumibile dalla relativa pesatura nonché dai parametri di maggiore variabilità nel breve periodo, quali ad esempio, le competenze istituzionali, i livelli di operatività richiesti – per le strutture operative la numerosità e/o la tipologia delle operazioni di import/export effettuate, i codici ditta registrati per il settore accise – il personale in servizio, le peculiari caratteristiche della struttura e del contesto operativo di riferimento;
- natura e caratteristiche degli obiettivi da conseguire;
- attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, come desumibili da titoli di studio, percorsi formativi ed esperienze lavorative rilevati dal *curriculum vitae* e da altra documentazione acquisita agli atti;
- specifiche competenze gestionali e organizzative acquisite;
- risultati conseguiti nell'amministrazione di appartenenza e relative valutazioni annuali come formalizzate, in via definitiva o provvisoria, in base ai sistemi in uso presso l'Agenzia;
- esperienze di direzione concretamente conseguite, ivi incluse quelle eventualmente maturate all'estero, presso il settore pubblico o privato, purché attinenti all'incarico da conferire.

In attuazione del criterio di rotazione delineato dal Piano triennale di prevenzione della corruzione di questa Agenzia, la conduzione di una delle strutture di cui all'allegato elenco – che costituisce parte integrante della presente determinazione – non può protrarsi, di norma, oltre il termine massimo indicato di fianco alla stessa, fatte salve eccezionali e motivate esigenze organizzative e funzionali, ivi incluse quelle connesse al reperimento delle più idonee professionalità. Al dirigente che abbia raggiunto il prescritto termine massimo di permanenza alla guida di una struttura non potrà essere nuovamente affidata la conduzione della stessa prima che siano trascorsi tre anni. Ai fini del conferimento di un incarico dirigenziale, l'Agenzia esamina prioritariamente la posizione dei dirigenti che abbiano raggiunto il termine massimo di permanenza alla guida di una struttura.

Per il conferimento di incarichi a dirigenti di prima nomina ovvero a dirigenti acquisiti per mobilità o rientrati nell'Agenzia a seguito della cessazione di comando, aspettativa, collocamento fuori ruolo o istituti analoghi, si tiene conto dei criteri descritti al primo capoverso in quanto applicabili.

Per il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19, comma 5 *bis*, del decreto legislativo n. 165/2001 si tiene conto dell'esperienza professionale maturata nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza, della relativa valutazione e delle altre esperienze di direzione acquisite, purché inerenti all'oggetto dell'incarico da conferire, fermi restando i tre passaggi procedurali di cui all'articolo 3 con particolare riguardo alla valutazione comparativa tra più aspiranti.

Per il conferimento di incarichi ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 si tiene conto delle condizioni e prescrizioni recate dalla medesima disposizione, fermi restando i tre passaggi procedurali di cui all'articolo 3 con particolare riguardo alla valutazione comparativa tra più aspiranti.

I descritti criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia sono applicati in modo da garantire il rispetto delle condizioni di parità e di pari opportunità.

ARTICOLO 3

Procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali

Ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali l’Agenzia rispetta la procedura di seguito illustrata.

1. **Pubblicità delle posizioni dirigenziali vacanti.** Nel rispetto di quanto stabilito dall’articolo 19, comma 1 *bis*, del decreto legislativo n. 165/2001, la Direzione centrale personale e organizzazione rende conoscibili mediante pubblicazione sul sito istituzionale – INTRANET e INTERNET – dell’Agenzia:

- il numero e la tipologia dei posti di funzione dirigenziale di **prima fascia** che sono vacanti e disponibili o che prevedibilmente lo diventeranno nel breve termine. La pubblicazione verrà effettuata per uno o più posti tramite avviso stilato prima di avviare ogni altra attività istruttoria preordinata al conferimento. Laddove esigenze organizzative e/o gestionali richiedano di procedere con immediatezza al conferimento di un incarico *ad interim* o alla proroga di un incarico in essere, la pubblicazione verrà effettuata tramite avviso redatto all’esito delle analisi comparative effettuate tra le professionalità disponibili, avviso che recherà notizia anche delle ipotesi formulate ai fini della relativa copertura, corredate del parere espresso dal Comitato di gestione dell’Agenzia.
- il numero e la tipologia dei posti di funzione dirigenziale di **seconda fascia** che sono vacanti e disponibili o che prevedibilmente lo diventeranno nel breve termine, rendendone noto l’elenco con cadenza almeno semestrale, ovvero, di norma, nel mese di gennaio e di luglio di ogni anno.

2. **Acquisizione delle disponibilità.** Nel rispetto di quanto stabilito dall’articolo 19, comma 1 *bis*, del decreto legislativo n. 165/2001, la Direzione centrale personale e organizzazione provvede ad acquisire le disponibilità manifestate dai dirigenti interessati. Con riferimento agli incarichi dirigenziali di seconda fascia, laddove l’Agenzia intenda avvalersi della facoltà riconosciuta dall’articolo 8, comma 24, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, la Direzione centrale personale e organizzazione provvede contestualmente ad acquisire anche le istanze prodotte da funzionari appartenenti alla terza area, nell’ambito delle procedure nazionali di interpello programmate per la tempestiva copertura delle posizioni vacanti e disponibili.

Per evidenti ragioni di buon andamento delle strutture e di economicità dell’azione amministrativa, l’Agenzia non procede, di norma, all’attribuzione di un diverso incarico al dirigente prima che siano decorsi diciotto mesi (pari alla metà della durata dell’incarico) dall’inizio dell’incarico in essere; non saranno, pertanto, prese in considerazione le manifestazioni di disponibilità prodotte da dirigenti prima che sia decorso il termine predetto. Analogamente, per le medesime ragioni, l’Agenzia non attribuisce un diverso incarico dirigenziale a funzionari che siano già destinatari di un altro incarico dirigenziale a tempo determinato prima che siano decorsi diciotto mesi dall’inizio dell’incarico in essere; non saranno, pertanto, prese in considerazione le istanze prodotte da funzionari già destinatari di un incarico dirigenziale, prima del decorso di detto periodo.

3. **Valutazione comparativa e conseguente conferimento.** All'esito della valutazione comparativa condotta sulle manifestazioni di disponibilità di volta in volta pervenute, la Direzione centrale personale e organizzazione formula le proprie considerazioni e la relativa proposta al Direttore dell'Agenzia. Con determinazione direttoriale si provvede al conferimento dell'incarico dirigenziale. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, all'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale, l'Agenzia provvede ad acquisire, tra le altre, la dichiarazione dell'interessato in merito all'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al medesimo decreto legislativo. Alla formalizzazione della determinazione di conferimento e della predetta dichiarazione segue la stipulazione di un contratto individuale di lavoro con il quale viene definito il trattamento economico correlato all'incarico.

Al termine dell'*iter* procedurale sopra descritto, si provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia di avviso recante indicazione delle scelte effettuate.

Per il conferimento di incarichi dirigenziali di **seconda fascia**, vengono esaminate prioritariamente le dichiarazioni di disponibilità trasmesse dal personale di qualifica dirigenziale.

Laddove non siano pervenute manifestazioni di disponibilità della specie o laddove – in considerazione del preminente interesse istituzionale all'individuazione delle professionalità più idonee in relazione alla natura e caratteristiche dell'incarico da conferire – si ritenga di non procedere al conferimento di una o più posizioni dirigenziali al personale di qualifica dirigenziale che abbia prodotto dichiarazione di disponibilità, l'Agenzia si riserva di valutare l'ipotesi di attribuire una o più posizioni a dirigenti che non abbiano partecipato all'indagine conoscitiva effettuata per la copertura delle posizioni medesime.

In subordine, qualora non si possa pervenire all'attribuzione di uno o più incarichi di seconda fascia a personale di qualifica dirigenziale, si procede all'esame delle istanze prodotte dai funzionari appartenenti alla terza area – fasce retributive F6, F5, F4, F3, F2 e F1 – del ruolo del personale non dirigenziale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli che abbiano maturato per almeno tre anni (36 mesi di servizio come terza area o equivalente) esperienze professionali in ambiti lavorativi le cui competenze siano uguali o analoghe a quelle della/e struttura/e per la/e quale/i presentano la propria candidatura. I funzionari di terza area appartenenti alle fasce retributive F1 e F2 devono, inoltre, avere maturato almeno cinque anni di servizio (60 mesi) nell'Agenzia e nella terza area funzionale. Detti requisiti di partecipazione devono essere posseduti dai funzionari alla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze nell'ambito della procedura nazionale di interpello di volta in volta interessata.

ARTICOLO 4

Conferimento di incarico *ad interim*

Ai criteri di cui all'articolo 2 del presente atto l'Agenzia si attiene anche ai fini del conferimento di incarichi *ad interim* ferma restando la procedura di cui all'articolo 3 in quanto applicabile.

ARTICOLO 5

Mutamento e revoca dell'incarico

Fermi restando i criteri di cui all'articolo 2 e la procedura di cui all'articolo 3 del presente atto, l'Agenzia – ove ritenga di non confermare nell'incarico in essere il / la dirigente, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse – può revocare anticipatamente l'incarico rispetto alla scadenza nei casi e con le modalità di cui all'articolo 21, comma 1, ultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché per motivate ragioni organizzative e gestionali in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 18, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché in tutte le altre ipotesi contemplate da norme di legge, così come può, alla naturale scadenza dell'incarico, pur in assenza di una valutazione negativa, conferire al / alla dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore, ai sensi dell'articolo 9, comma 32, del decreto legge 31 maggio 2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, fornendo tempestiva e motivata comunicazione al / alla dirigente, nel rispetto delle regole del giusto procedimento.

L'Agenzia, di norma, non revoca l'incarico prima della scadenza originariamente prevista nei casi in cui intervengano modifiche organizzative che comportino, per la struttura cui l'incarico dirigenziale afferisce, esclusivamente una riduzione delle competenze e / o dell'ambito territoriale di competenza ovvero il solo cambiamento della denominazione della struttura stessa.

Roma, 23 dicembre 2014

IL DIRETTORE

Dott. Giuseppe Peleggi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2, del D.Lgs.39/93*

**ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE
N. 30854/ 2014**

ELENCO STRUTTURE DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 2

UFFICI AREA DOGANE	ROTAZIONE
▪ Ufficio acquisti – DC Amministrazione e Finanza	ogni tre anni
▪ Ufficio tesoreria – DC Amministrazione e Finanza	ogni tre anni
▪ Ufficio reclutamento – DC Personale e Organizzazione	ogni tre anni
▪ Ufficio integrazione tecnologica – DCTI	ogni sei anni
▪ Ufficio regimi doganali e traffici di confine – DCLPD	ogni sei anni
▪ Ufficio tariffa doganale, dazi e regimi dei prodotti agricoli – DCLPD	ogni sei anni
▪ Ufficio applicazione dei tributi doganali – DCLPD	ogni sei anni
▪ Ufficio accise sui prodotti energetici e alcolici e altre imposizioni indirette – DCLPA	ogni sei anni
▪ Area A – SAISA	ogni sei anni
▪ Area B – SAISA	ogni tre anni
▪ Aree personale, formazione e organizzazione – DRD o DID (in quanto Uffici deputati a gestire procedimenti di natura decisoria)	ogni sei anni
▪ Area personale, formazione, organizzazione e servizi legali – Direzione interprovinciale di Bolzano e Trento (in quanto Uffici deputati a gestire procedimenti di natura decisoria)	ogni sei anni
▪ Aree legali – DRD o DID (in quanto Uffici deputati a gestire procedimenti di natura decisoria)	ogni sei anni
▪ Aree procedure e controlli settore dogane – DRD o DID (in quanto Uffici deputati a effettuare verifiche FEAGA – controlli a posteriori – verifiche e controlli doganali)	ogni sei anni
▪ Aree procedure e controlli settore accise – DRD o DID (in quanto Uffici deputati a effettuare verifiche settore accise)	ogni sei anni
▪ Aree antifrode – DRD o DID (in quanto Uffici deputati a effettuare verifiche e controlli doganali / verifiche settore accise)	ogni sei anni
▪ Area dogane, accise, antifrode e servizi chimici – Direzione interprovinciale di Bolzano e Trento (in quanto Ufficio deputato a effettuare verifiche e controlli	ogni sei anni

doganali e verifiche settore accise)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uffici delle dogane (in quanto Uffici deputati a effettuare verifiche e controlli doganali e verifiche settore accise, nonché a gestire procedimenti di natura decisoria e altre attività elencate in tabella, a pagina 20 del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 / 2016”) 	ogni sei anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distretti 	ogni sei anni

UFFICI AREA MONOPOLI	ROTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio audit e sicurezza – Ufficio Vicedirettore 	ogni sei anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio apparecchi da intrattenimento – DC gestione tributi e monopolio giochi 	ogni tre anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio bingo – DC gestione tributi e monopolio giochi 	ogni sei anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio enalotto – DC gestione tributi e monopolio giochi 	ogni sei anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio gioco a distanza – DC gestione tributi e monopolio giochi 	ogni sei anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio lotto e lotterie – DC gestione tributi e monopolio giochi 	ogni sei anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio scommesse e giochi sportivi a totalizzatore – DC gestione tributi e monopolio giochi 	ogni tre anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio gestione monopolio rivendite tabacchi – DC gestione accise e monopolio tabacchi 	ogni sei anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio circolazione tabacchi – DC gestione accise e monopolio tabacchi 	ogni sei anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio contenzioso fiscale – DC normativa e affari legali 	ogni sei anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio governo accertamento e riscossione – DC accertamento e riscossione 	ogni sei anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio controlli sicurezza giochi – DC accertamento e riscossione 	ogni sei anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio centrale verifiche e controlli – DC accertamento e riscossione 	ogni sei anni
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Direzioni territoriali (in quanto Uffici deputati a emanare provvedimenti di natura decisoria e a gestire procedimenti di controllo) 	ogni sei anni